

ISTRUZIONE E COMUNICAZIONE

di Isabella Scalise

Un importante esempio di scuola che si sta svecchiando, è offerto dal laboratorio di web radio-tv ormai attivo ormai dal mese di ottobre presso l'Istituto d'Istruzione Superiore "E. Fermi"

Scuola uguale ansia da interrogazioni ed ore e ore da passare sui libri? Sicuramente non si può negare che sia vero, ma forse oggi l'istituzione scolastica si sta aprendo a qualcosa di fresco e giovane permettendo ai suoi studenti di vivere questi anni di formazione con un pizzico di noia in meno. Un importante esempio di questa scuola che si sta svecchiando, è offerto dal laboratorio di web radio-tv ormai attivo ormai dal mese di ottobre presso l'Istituto d'Istruzione Superiore "E. Fermi". Il dirigente scolastico dell'Istituto, **Luigi Antonio Macri**, ha recentemente presentato in conferenza stampa, questo interessante laboratorio che fa parte dei progetti P.O.R. Calabria. Sostenuto inoltre dall'Unione Europea, dalla Regione Calabria e dal Ministero della Pubblica Istruzione, questo progetto è stato avviato, oltre che nell'IIS "Fermi", in una scuola per ogni provincia della Calabria. L'iniziativa prevede che siano gli studenti stessi della scuole prescelte a calarsi nei panni di giornalisti, presentatori, registi e tecnici, affiancati dai docenti **Gabriella Valente**, **Antonio Rotella** e **Maurizia Maiano**, oltre che dall'assistente amministrativo **Pompeo Lupia**, e avvalendosi delle strumentazioni messe a disposizione dai finanziatori del progetto. Scopo del laboratorio è innanzitutto quello di fornire un nuovo strumento alla didattica capace di parlare la lingua dei giovani, giovani che spesso preferiscono passare più tempo davanti ad un computer piuttosto che ad un libro. Quindi si è pensato bene di rendere gli studenti protagonisti del web affidando loro il ruolo di interpretatori della realtà. Alla redazione della web radio-tv è infatti affidato il compito di raccontare la realtà della loro scuola, sia a livello istituzionale che a livello personale, sottolineando i momenti salienti dell'anno scolastico. Ma il loro ruolo non si ferma qui, il laboratorio prevede inoltre che essi si occupino del loro territorio promuovendo la conoscenza di tutte le ricchezze di cui siamo in possesso, ma che spesso si tende a dimenticare o svalutare. Il lavoro di questi giovani giornalisti ha come altro obiettivo quello di sensibilizzare i loro coetanei ai grandi temi di attualità, agli avvenimenti del mon-

do, al rispetto, ma prima ancora alla conoscenza delle istituzioni, al valore della cultura. Da sottolineare è anche l'apertura nei confronti delle altre scuole catanzeresi. Infatti, un altro dei principali obiettivi del preside L.A. Macri, è quello di offrire a tutte le scuole della provincia, che non hanno avuto l'opportunità di usufruirne, la possibilità di partecipare a questa particolare esperienza invitando a partecipare almeno due alunni per ogni scuola. La tecnologia diventa quindi il mezzo di incontro e confronto attraverso il quale gli studenti possono partecipare attivamente alla vita scolastica, e farsi mediatori, per i loro coetanei, del mondo che li circonda. Per la prima volta la scuola sembra aprirsi alla "no - vità", fondendo così istruzione, tecnologia e d informazione al fine di creare non solo buoni studenti, ma soprattutto buoni cittadini capaci di operare nel loro mondo. ●

